

telefono
fax
e-mail

Via Orico 5
+41 91 814 30 48
+41 91 825 31 89
dss-upvs@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

A. Casabianca

Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria
CH 650 Bellinzona

telefono
e-mail

0041.91.814.30.60
antoine.casabianca@ti.ch

**Ai Municipi dei Comuni
del cantone Ticino**

Bellinzona
ottobre 2009



Ns. riferimento
ppi

Vs. riferimento

Indagine ISS '07: la salute dipende anche dalle politiche pubbliche

Gentile signora Sindaco, Egregio signor Sindaco, Signore e signori Municipali,

il Dipartimento della sanità e della socialità ha pubblicato un breve rapporto sull'*Indagine sulla Salute in Svizzera del 2007*¹ riguardante il Ticino. L'opuscolo, curato dall'Osservatorio svizzero della salute, descrive lo stato di salute della popolazione cantonale a partire dai 15 anni, in base alle risposte fornite dagli intervistati, non a dati clinici, e presenta i risultati in funzione di criteri sociodemografici quali regione di appartenenza, sesso, età e formazione.

I ticinesi, come gli svizzeri in generale, nella grande maggioranza si sentono in buona salute. Rispetto alla media nazionale il nostro cantone si distingue in positivo per la crescita dell'attività fisica praticata e per la riduzione del fumo, in negativo per vari aspetti quali la percezione soggettiva della propria salute, il sovrappeso e il consumo di alcol, nonché per un disagio psichico superiore alla media svizzera, in particolare correlato alle tematiche del lavoro. Questi dati sono influenzati anche dalle condizioni del contesto socioeconomico allargato, cosicché oggi, nel pieno di una grave crisi economica, potrebbero essere ancora diversi rispetto al 2007.

Ma l'esito forse più interessante dell'indagine è che quasi sempre chi ha una migliore formazione afferma di godere di migliore salute. Tendenzialmente, infatti, la formazione ha un ruolo chiave poiché, se superiore, rende più duttili e consente di accedere a professioni meno rischiose, più riconosciute socialmente e meglio remunerate. Aumenta, cioè, la capacità di beneficiare delle opportunità disponibili e riduce l'esposizione ai fattori di rischio, permettendo di far fronte meglio alle sfide della vita in genere. Ma la salute dipende da ben altro ancora.

Troppo spesso, in tema di salute, l'intervento dello Stato si appiattisce sui problemi del sistema sanitario (organizzazione, costi, accesso). Certo esso protegge i cittadini da eventi critici

¹ L'ISS viene realizzata dal 1992 dall'Ufficio federale di statistica su un campione rappresentativo di popolazione svizzera. Nell'Indagine del 2007 complessivamente le persone intervistate sono state 18'760 in Svizzera e 1523 in Ticino.

importanti (incidenti e malattie), ma la medicalizzazione spinta della salute è meno efficace della promozione dei fattori che favoriscono la qualità della vita.

La salute della popolazione dipende, infatti, oltre che da evidenti fattori genetici, da comportamenti individuali spesso momentanei. Ma sono soprattutto i fattori che agiscono sul lungo termine a livello di

popolazione, o dei suoi gruppi, a determinare maggiormente i risultati e le tendenze. Ci si riferisce (vedi grafico) all'insieme delle politiche pubbliche, come quelle dell'ambiente (aria, acqua, suolo, paesaggio ecc.), della formazione (obbligatoria, continua ecc.), dell'economia e del reddito (fisco, perequazione



finanziaria, produzione agricola, sviluppo regionale ecc.), del lavoro (occupazione, disoccupazione, ruolo sociale dell'impresa ecc.), del sociale (solidarietà, integrazione, giovani, anziani ecc.), della mobilità (traffico, sicurezza, inquinamento ecc.), della sicurezza e della cittadinanza (polizia, partecipazione, ecc.). In altri termini, un profilo di salute pubblica elevato e stabile può costruirsi solo a partire da un complesso di strategie coerenti, orientato nel tempo e governato da una visione sistemica dello sviluppo socioeconomico.

Questa consapevolezza, unitamente ai dati di indagini come l'ISS 2007, dovrebbe contribuire a migliorare l'impostazione delle future politiche sanitarie cantonali. Il lavoro di prevenzione e promozione della salute del DSS si indirizza da anni verso lo sviluppo sostenibile e le politiche multisettoriali, stimolando la concertazione orizzontale del lavoro dei dipartimenti. Tutta l'Amministrazione cantonale, peraltro, sta facendo sforzi in questa direzione. Altri attori ancora, però, possono incidere sulla qualità dello sviluppo socioeconomico cantonale. I rappresentanti della popolazione e dei diversi interessi a livello cantonale e locale (comuni, associazioni, ONG etc.) hanno un ruolo molto importante. Da una parte, con richieste, sollecitazioni e progetti possono stimolare proattivamente il sistema politico e amministrativo affinché si indirizzi verso un futuro maggiormente compatibile con la salute ed il benessere. D'altra parte, reattivamente, possono vagliare con la necessaria sensibilità i contenuti delle decisioni in discussione. La promozione della salute della popolazione cantonale passa, in definitiva, da un atteggiamento di responsabilità condivisa, fondato sulla comune comprensione dei fattori che realmente determinano la salute e sulla consapevolezza che questa è forse l'unico fattore che associa tutti gli interessi. Ciò consentirà di orientare a lungo termine le scelte e di investire sulla salute promuovendola quale fattore indispensabile per qualsivoglia strategia di sviluppo cantonale.

Ringraziandovi per l'interesse che vorrete accordare a questa pubblicazione, porgiamo i più cordiali saluti.

Ufficio di Promozione e di Valutazione Sanitaria

Il capoufficio:

A. Casabianca

A. Casabianca

L'opuscolo è disponibile presso l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria della Sezione sanitaria. È anche scaricabile dal sito dello stesso (www.ti.ch/promozionesalute, rubrica "statistiche") dove si trovano altri indicatori sulla salute della popolazione.